



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: Verona - Piazza Erbe (Palazzo Maffei) - Tel. 22-546

Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 500 - Non Soci L. 300

La XII edizione del "Trofeo Buffa" si è svolta a Brunico in una atmosfera di calda fraternità alpina

Il «Trofeo Buffa», la importante gara di marcia alpina e tiro, riservata a squadre delle truppe alpine, ideata ed indetta dalla consorella Sezione di Trieste della nostra Associazione, per onorare la memoria della Medaglia di oro Silvano Buffa, si è svolta, questo anno, con il valido concorso organizzativo del 6° Alpini, nella verde conca di Brunico, ed ha avuto il più lusinghiero successo, anche per la numerosa presenza della popolazione della zona che vi ha assistito con palese soddisfazione.

Quasi tutti i componenti il Consiglio Nazionale della nostra Associazione, riunito a Brunico per l'occasione, che il giorno prima avevano deposto una corona di alloro sul Monumento all'Alpino a Merano, e numerose rappresentanze sezionali con molti soci hanno presenziato, per la prima volta, in massa, a questa brillante manifestazione, che non a torto è stata chiamata la «sagra di esaltazione della virtù alpina». La nostra Sezione era rappresentata dal Vice Presidente, Consigliere Nazionale Colonnello Pasini e dal Consigliere Cometti.

La edizione di quest'anno, per questa larga partecipazione di soci della nostra Associazione, per la numerosa presenza di Autorità civili e militari della zona, nonché per le altre cerimonie di contorno, che si sono svolte, prima e dopo la gara, ha assunto una particolare, solenne importanza, quale lo ambiente stesso, ove essa si è svolta, richiedeva.

La giornata si è iniziata con la celebrazione della S. Messa, officiata alla presenza di tutti i numerosi convenuti, squadre partecipanti alla gara comprese, cui ha fatto seguito la lettura della Preghiera dell'Alpino, mentre dal cielo, ad opera di alcuni elicotteri militari, cadeva una pioggia di volantini tricolori, inneggianti alle truppe alpine ed al «Trofeo Buffa».

Svoltasi la gara, alla quale hanno partecipato 18 squadre di 11 uomini ciascuna, e che è stata vinta da quella dell'XI° Raggruppamento Alpini da posizione della Brigata «Julia», nel pomeriggio, i dirigenti nazionali della no-

stra Associazione con le rappresentanze delle Sezioni, si sono recati, in forma ufficiale al Cimitero di guerra per deporre corone di alloro sulle tombe dei Caduti.

Quindi, nella piazza antistante al monumento all'Alpino in Brunico, davanti ad una folla imponente, mentre la musica del 6° Alpini e quella di Riscione nel suo caratteristico costume locale, suonavano inni e marce, le truppe presenti e le squadre intervenute alla gara sono state passate in rassegna dal Generale Beolchini, Comandante il IV° Corpo d'Armata di Bolzano.

Prima di procedere alla premiazione dei vincitori, che si è svolta fra calorosi applausi del folto pubblico presente, sono stati pronunciati brevi discorsi da parte del nostro Presidente Nazionale Avv. Erizzo, del Generale Beolchini, e del Sindaco di Trieste, Dott. Franzil.

E' stato rievocato la Medaglia d'oro Silvano Buffa, al quale la gara si inti-

EL ZAINO

*Quando gavea vint'anni ed era alpin,
portava el zaino, intiero e fardelado,
con infilà el moschetto col mirin,
con la cana verso el ciel iluminado.*

*Oltre al fusil, cuerta e mantelina
gaveimo le grapete e le cartucce,
mezo quintal de merce soprafinà,
che ponsey le spale come uce.*

*Ma mi marciava alegro e in più cantava
le cante de la guera e de l'amor,
era felice e non me lamentava:
Patria e morosa mi gavea nel cor.*

*...el 4 Novembre mi ho sfilà in cità
con i Alpini de la m^e Session,
me pareva d'averge el zaino fardelà
e su le spale me sentia un maton.*

*Son tornà a casa e ho contà sta roba,
e la me dona, col so sorisin:
"quel che te pesa, caro, l'è la goba
che vien coi ani, anca a ci è stado
[alpin!]"*

OLINDO ERMINI

tola; è stato ricordato il di lui padre che, gravemente ammalato, non ha potuto, questa volta, presenziare alla manifestazione dedicata al suo eroico figlio, e gli è stato inviato un caldo telegramma di augurio; è stata, infine, esaltata la fratellanza di tutti gli alpini, alle armi ed in congedo.

Sono stati brevi discorsi, privi di retorica, semplici e toccanti. Il più palpitante è stato quello del nostro Presidente Nazionale Avv. Erizzo che ha definito il «Trofeo Buffa» come l'Olimpiade alpina dove non conta vincere, ma conta parteciparvi con impegno e

*Sapete cos'è un cappello alpino?
E' il mio sudore che l'ha bagnato,
e le lacrime che gli occhi pian-
gevano.*

*E tu dicevi "nebbia schifa".
Polvere di strade, sole di estati,
pioggia e fango di terre balorde
gli hanno dato il colore. Neve e
vento e freddo di notti infinite,
pesi di zaini e sacchi, colpi d'ar-
ma ed impronte di sassi, gli han-
no dato la forma.*

*Un cappello così, hanno messo
sulle croci dei Morti, lo hanno se-
polto nella terra scura, lo hanno
baciato i moribondi come bacia-
no la mamma.*

*L'hanno tenuto come una ban-
diera. Lo hanno portato sempre.
Insegna nel combattimento e
guanciaire per le notti.*

*Vangelo per i giuramenti e cop-
pa per la sete.*

*Amore per il cuore e canzone di
dolore.*

*Per un Alpino il suo Cappello è
tutto. E' un testamento.*

con onore. «La vostra competizione - ha detto rivolto ai concorrenti - supera in nobiltà ed in bellezza tante altre competizioni. Qui si vuole dimostrare l'impegno e la forza alpina; qui non c'è rivalità, ma comunione fra tutti i Reparti alpini».

E' stata una grandiosa manifestazione, quale a Brunico ci voleva, che una giornata splendida, con un sole limpidissimo e tiepido ha favorito in pieno, e che si è svolta, ad altrui esempio e monito, come, d'altra parte, non altrimenti poteva essere, in una atmosfera calda e fraterna.



VITA SEZIONALE



Alla aiuola della "nostra" targa chi ci deve pensare?

Ormai ci avviamo a lunghi passi verso l'inverno e, parlare di aiuole e di fiori può sembrare una cosa stonata, ma francamente, quei quattro metri quadrati di tappeto verde che sono posti sotto la Targa dei Caduti del 6° Alpini in piazza Brà, più al verde di così non potevano essere lasciati perché, una pianta di fiori, che è una pianta, non ce la abbiamo quasi mai veduta. Possiamo proprio dirlo: più trascurata di così, quella aiuola non poteva essere.

Di contro, l'ornamento dell'edera rampicante che circonda la Targa, è rigogliosissimo - anche troppo - tanto che una razionale potatura, come un tempo si faceva, non sarebbe, a nostro parere, cosa mal fatta: resta da vedere se questa è la stagione più propizia.

Ma aiuola lasciata senza fiori ed edera lasciata crescere a dismisura, dimostrano che di quel minuscolo giardinetto, proprio nessuno si cura. E perché ciò? Non ce lo spieghiamo, poiché in generale i giardini della città sono ben tenuti, curati con criterio, quasi diremo con passione. Ed allora, perché questo abbandono per il «nostro»? Dobbiamo forse noi pensare a dare decoro a questa piccola aiuola che, a prescindere da qualsiasi altra considerazione, fa parte integrante di una monumentale, artistica targa dedicata ai gloriosi Caduti di quel 6° Reggimento Alpini, che è sempre stato veronese per eccellenza?

S. E. il Generale Scaramuzza a Washington

S.E. il Generale Antonio Scaramuzza, l'alpino più elevato in grado d'Italia, già Sotto Capo di S. M. presso il Comando "Ftase" di Verona, sta per lasciare definitivamente la nostra città.

Con la promozione a Generale di Corpo d'Armata, l'alto grado conseguito lo porta a Washington, quale capo della missione militare italiana presso il gruppo permanente della "Nato", e noi perdiamo l'illustre alpino che tanto ha onorato il nostro Corpo.

A lui rinnoviamo di tutto cuore le nostre felicitazioni più vive, augurandogli un mondo di bene nella lontana terra che si appresta a raggiungere, per lo svolgimento della alta missione affidatagli.

Per i quadretti della "Via Crucis", della Chiesetta alla Pelagatta

Il rinnovato appello da noi pubblicato nello scorso numero, perché con un poco di buona volontà da parte dei soci più abbenienti della Sezione, si completi l'offerta dei nuovi quadretti della «Via Crucis» alla Chiesetta alla Pelagatta, è stato raccolto dal Consigliere Orlando Spagnoli, il quale ne ha offerto uno: il decimo.

Ne mancano, quindi, soltanto quattro da sottoscrivere, e pertanto il più è fatto: ciò fa sperare che, fra breve, la generosità dei nostri soci completerà l'opera tanto bene iniziata, e giunta, ormai, a così buon punto

Alla Chiesetta del "Lozze",

In occasione della annuale commemorazione della battaglia dell'Ortigara, svoltasi al Lozze il 10 luglio scorso, nell'interno della nostra Chiesetta colà eretta, è stata murata una targa in ottone che riporta i nomi dei donatori dei 14 nuovi quadretti della «Via Crucis» e del grande crocifisso in ferro battuto, inaugurati l'anno scorso alla Chiesetta stessa.

Sulla targa medesima sono stati scolpiti i nomi dei Caduti e dei Reparti alpini ai quali i quadretti ed il Crocifisso sono stati dedicati: di questi e dei singoli generosi offerenti, abbiamo dato, a suo tempo, i relativi nomi.

In memoria del socio Stefano Berti

Per onorare la memoria del socio Stefano Berti, del Gruppo di Caprino, la famiglia ha generosamente offerto a «Il Monte Baldo», la somma di L. 10.000.

Rinnovando ai familiari dell'estinto le espressioni più sincere della nostra viva partecipazione al loro dolore, esprimiamo loro i ringraziamenti più sentiti per il generoso atto compiuto.

Per i vecchi Alpini inabili al lavoro

La nostra Sezione, per venire incontro al desiderio di alcuni soci, e rinrendendo così una vecchia, bella usanza, ha provveduto a beneficiare un gruppo di vecchi alpini, inabili al lavoro, che trovansi ricoverati all'Ospedale Geriatrico della nostra città, facendo loro pervenire una somma per l'acquisto dei generi di conforto da essi desiderati.

ANAGRAFE SEZIONALE

I nostri dolori

— A soli 44 anni si è spento il socio Luigi Cabrusa, socio del Gruppo di S. Anna d'Alfaedo, lasciando nel più profondo dolore la moglie e la innocente, giovane figlia Margherita.

Ai di lui funerali, con solidarietà fraterna, sono intervenute, con gagliardetto, le rappresentanze dei nostri quattro Gruppi del Comune di S. Anna d'Alfaedo. Alla desolata vedova, inviamo, le nostre più vive condoglianze.

— Dopo lunghe sofferenze, è deceduto l'alpino Costantino Gaspari, socio del Gruppo di Borgo Venezia, grande invalido di guerra, reduce dell'Ortigara. Alla famiglia porgiamo le nostre più vive condoglianze.

— Vittima di incidente stradale, ha tragicamente perduto la vita a soli 58 anni, il socio Aldino Righetti, del Gruppo di S. Pietro Incariano, lasciando nel più grande sconforto, la moglie e quattro figli. Ad essi presentiamo le nostre più profonde condoglianze.

— Il socio Tiziano Pesenato del Gruppo di Montorio ha avuto la sventura di perdere il padre, che è deceduto nell'ancor giovane età di 54 anni.

— Uguale dolore ha provato il socio Vittorio Ferato, pure del Gruppo di Montorio.

Ad entrambi i nostri soci, porgiamo fraterne condoglianze.

— Anche il socio Lino Gasparini del Gruppo di Peri piange la perdita del padre, pure esso alpino. Gli siamo vicini fraternamente, partecipando al suo dolore.

— L'alpino Emilio Dalle Vedove, socio del Gruppo di Peri, ha avuto la atroce sventura

di perdere, in un incidente stradale, il giovane figlio Gilberto, di soli 20 anni. Partecipiamo al suo strazio, formulando le più fraterne condoglianze.

— Dopo breve malattia è deceduto, alla tarda età di 79 anni, il Sergente alpino Adolfo Righetti, reduce dell'Ortigara, uno dei più anziani soci del Gruppo di Negrar. Porgiamo alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

— Dopo una esemplare vita dedicata tutta al lavoro ed alla famiglia è deceduto a Caprino il socio Stefano Berti, di quel nostro Gruppo. Alla desolata moglie, Signora Celide Giacomini ed ai figli Giulio, Luigino e Clara, ai congiunti tutti, inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Le nostre gioie

— Abbiamo il piacere di segnalare una pioggia di matrimoni di figlie di alpini, soci del Gruppo di Montorio:

la Signorina Bianca Mosconi, figlia del Vice Capo Gruppo Marcello Mosconi e sorella del socio Dino Mosconi, si è unita in matrimonio col Sig. Silvio Bonfanti;

la Signorina Teresa Aldegheri, figlia del Consigliere Umberto Aldegheri, ha unito la sua vita a quella del Sig. Renzo Pernigo;

la Signorina Agnese Feriotti, figlia del socio Giuseppe Feriotti, si è sposata col Sig. Silvio Bonfante.

Per le tre gentili giovani spose, formuliamo molti auguri di felicità.

— Il socio Renato Agostini del Gruppo di Avesa ha condotto all'altare la Signorina Virgiliana Lissandrini. Gli auguriamo di cuore, tanta felicità.

— L'alpino Danilo Roverato, socio del Gruppo di Borgo Milano, ha unito la sua vita a quella della Signorina Wally Muraro di Brenganze. Tanti auguri di perenne felicità.

— Il socio Gelindo Panarotto del Gruppo di S. Giovanni Ilarione, ha lasciato la vita da scapolo per rendere felice la Signorina Rosalina Gecchele. Formuliamo per loro i più vivi auguri per un lieto domani.

— E' nata Maria Graziella Ambrosi, secondogenita dell'alpino Gino Ambrogio, socio del Gruppo di S. Giovanni Ilarione. Auguriamo alla piccola tanta felicità.

— L'artigliere alpino Guido Merigo, socio del Gruppo di Dossobuono ha veduto allietata la propria casa dalla nascita di Sergio, quarto figlio maschio della serie. Al nuovo futuro "bocia" di casa Merigo, inviamo gli auguri nostri più belli.

— Anche la casa del socio Bruno Busola del Gruppo di S. Briccio di Lavagno è stata allietata dal sorriso di un bel "bocia", al quale è stata imposto il nome di Claudio. Rallegramenti al padre felice e infiniti auguri al piccolo futuro alpino.

— L'artigliere alpino Sergio Venturini, del Gruppo di Borgo Milano, si è unito in matrimonio con la Signorina Wilma Noniego. I soci del Gruppo augurano tanta felicità.

— L'alpino Luigi Sala, del Gruppo di Sonna, figlio del socio Ernesto Sala, ha condotto all'altare la Signorina Angela Giardini, figlia del Vice Capo del Gruppo di Sonna, Guerrino Giardini. Per questo bel matrimonio, di pura marca alpina, formuliamo gli auguri migliori per un felice domani.

Nozze d'oro

Il socio Giuseppe Regattieri e la sua fedele compagna della vita, Signora Barbara Zampolli, hanno celebrato, il 5 ottobre, le loro nozze d'oro.

Al buon amico Regattieri, che malgrado le sue abbondanti primavere, è sempre stato un socio molto attivo, auguriamo di cuore di festeggiare, per molti anni ancora, con la sua diletta consorte, l'anniversario delle sue belle nozze.

CRONACA DEI GRUPPI

Per il TESSERAMENTO 1961 Una CIRCOLARE del PRESIDENTE

In merito al tesseramento sociale per il prossimo anno, che avrà inizio il 1° novembre, il Presidente sezionale, in data 15 corrente ha inviato, a tutti i Capi Gruppo, la importante circolare che qui sotto pubblichiamo, perchè anche tutti i soci ne siano consapevoli.

Caro amico,

Col 31 corrente si chiude l'anno sociale, ed è vivo desiderio di questa Presidenza, chiudere in tempo utile il tesseramento, regolare ogni pendenza amministrativa e restituire i bollini 1960 non utilizzati.

Ti prego, quindi, di voler esaminare, con tutta sollecitudine, la situazione del tuo Gruppo ed in conseguenza.

1° - mandare subito i nominativi di eventuali soci non ancora notificati;

2° - mandare contemporaneamente gli importi corrispondenti, insieme alle quote eventualmente rimaste in sospeso;

3° - restituire, sempre insieme a quanto sopra, tutti i bollini 1960 rimasti inutilizzati.

Tieni presente che questo nostro invito, non è dovuto a pedanteria, ma soltanto al desiderio di agevolare i soci iniziando il tesseramento 1961 (che non può aver luogo se non è chiuso quello del 1960), ed in tal modo far sì che ogni socio possa ricevere, fin dai primi mesi del nuovo anno, i due giornali - «L'Alpino» ed «Il Monte Baldo» - e godere d'ogni altra facilitazione prevista dalle norme statutarie e regolamentari.

Affido alla tua buona volontà, e soprattutto al tuo spirito alpino, l'adempimento di quanto sopra ti viene chiesto, mentre ti invito fin d'ora, ad organizzare entro la fine del corrente anno (od al massimo entro il gennaio 1961), un raduno di tutti i soci del tuo Gruppo, al fine di procedere al tesseramento, se non della totalità di essi, almeno del primo e maggior scaglione. E non attendere, poi, a comunicarne i nominativi che l'elenco sia completo: provvederai a completarlo in un secondo tempo.

Ti sarò assai grato, ripeto, se vorrai cortesemente assecondare lo sforzo organizzativo che la Segreteria sezionale sta compiendo.

Grazie e cordiali saluti.

LE GITE SOCIALI dei GRUPPI

Talvolta sul giornale cittadino «L'Are-na», fra le notizie della provincia leggiamo il programma di gite sociali organizzate da questo o da quel nostro Gruppo. E la Sezione nulla ne sa.

Perchè i rispettivi Capi Gruppo non inviano copia di detti programmi anche alla Sezione, non soltanto per doverosa conoscenza, ma anche per la loro pubblicazione su «Il Monte Baldo»?

E poi, a gita effettuata, perchè non vengono inviate a «Il Monte Baldo» due righe di resoconto, per darne notizia a tutti gli altri Gruppi?

Dovreste essere orgogliosi, amici Capi Gruppo, di far conoscere agli altri, l'attività del vostro Gruppo, ed è male che di questa attività vi rendiate gelosi custodi, tenendola quasi nascosta a tutti.

Non ci tenete proprio, che «Il Monte Baldo» pubblichi notizie riguardanti le manifestazioni sociali del vostro Gruppo, che sono la riprova del vostro personale interessamento alla vita del Gruppo stesso?

LA INAUGURAZIONE del GAGLIARDETTO del GRUPPO di ERBE'

La manifestazione di Erbè, per la inaugurazione del gagliardetto di quel nostro Gruppo, si è svolta in una cornice festosa, soprattutto per la palese partecipazione della popolazione che, al termine della S. Messa si è unita alla colonna degli alpini per raggiungere insieme il monumento ai Caduti, dove si è svolta la cerimonia principale della giornata.

Un buon numero di alpini era convenuto ad Erbè: erano rappresentati i Gruppi di Verona-Centro, Verona-Borgo S. Pancrazio, Cadidavid, Isola della Scala, Castelnuovo, Mizzole, Monte di Colognola ai Colli, Montorio e Vigasio. Per il Consiglio Direttivo della Sezione erano presenti i Consiglieri Cometti, che ha portato ai convenuti

GRUPPI SOSTENITORI 1960

1° sottoscrittore	BORGIO MILANO
2° sottoscrittore	LAZISE
3° sottoscrittore	MONTEFORTE
4° sottoscrittore	MONTORIO
5° sottoscrittore	BARDOLINO
6° sottoscrittore	BORGIO VENEZIA

il saluto della Presidenza, il Rag. Dusi, il Cav. Ermini e Fratton. Per le Autorità locali, hanno presenziato il Vice Sindaco sig. Gaetano Faccini, ed il Maresciallo dei CC. Ennio Gagliardi, Comandante la Stazione di Isola della Scala.

Dopo aver sfilato per le vie del paese, preceduti dalla musica locale, gli alpini si sono radunati sul sagrato della Chiesa Parrocchiale, dove il nostro Cappellano Mons. Piccoli ha celebrato la S. Messa al campo, ed ha rivolto a tutti, con la sua ben nota comunicativa, parole di fede e di incitamento a perseverare nell'unione e nella concordia, che sono prerogative del Corpo degli alpini.

Dopo il rito religioso, la colonna degli alpini e della popolazione ha sfilato fino al monumento ai Caduti. Qui la cerimonia si è iniziata con l'alza bandiera - nota veramente lieta e simpatica che va a tutto onore degli organizzatori - quindi Mons. Piccoli ha proceduto alla benedizione del gagliardetto del Gruppo, dedicato alla memoria dell'alpino Tarcisio Dusi, di Erbè, deceduto a S. Candido nel compimento del dovere.

Madrina è stata la Sig.na Maria Dusi, sorella del Caduto, la quale lo ha passato nelle mani del nostro Consigliere Rag. Dusi, per la consegna al Capo Gruppo Montemezzi ed all'Alfiere Bissa, sottolineando l'atto con brevi parole, soffermandosi soprattutto sul significato della cerimonia, prima tappa importantissima nella vita del Gruppo, e sul-

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

SEDE CENTRALE VERONA

TELEFONO N. 28940

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA

OGNI OPERAZIONE
E SERVIZIO DI BANCA

PATRIMONIO

3 MILIARDI

DEPOSITI 80 MILIARDI

l'impegno degli alpini di Erbè, nel nome del loro Caduto, a mantenere fede a quei vincoli di tradizione che legano le «penne nere», e di dare quanto loro è possibile per il potenziamento del Gruppo, nato sotto Al termine della cerimonia, il Consiglio del Gruppo, con la madrina e l'alfiere, ai quali si sono aggiunti i rappresentanti del Consiglio sezionale, si sono recati al Cimitero per un minuto di raccoglimento e per deporre un mazzo di fiori sulle tombe degli alpini di Erbè, ivi sepolti.

Un «rancio» coi fiocchi ha concluso degnamente il raduno, che per merito dei bravi ed entusiasti Capo Gruppo Alberino Montemezzi, Efrem Veronesi, Loris Meldo e loro collaboratori, è riuscito magnificamente, al di sopra di ogni previsione, sia per la perfetta organizzazione che per l'affluenza di alpini e simpatizzanti. Alla fine del «rancio», la festa è stata rallegrata dal nostro poeta di Redazione, Cav. Ermini, che ha rafforzato l'entusiasmo dei presenti, declamando alcune delle sue brillanti poesie, alle quali ha aggiunto qualche... arrangiamento fuori programma.

IL RADUNO di SPIAZZI di M. BALDO

Il Gruppo di Spiazzi di M. Baldo ha voluto ricordare il primo anniversario della inaugurazione del monumento ai Caduti e quello della inaugurazione del proprio gagliardetto, organizzando, sia pure un po' troppo in fretta, un raduno di zona, che è ugualmente ben riuscito.

Al vessillo sezionale hanno fatto scorta d'onore i gagliardetti dei Gruppi di Affi, Caprino, Ferrara di M. Baldo, Marmirolo, Rivoli, S. Maria in Stelle, Settimo di Pescantina, Sommacampagna, Torbe e Veggio s/ Mincio, tutti intervenuti con numerosi soci: il Consiglio Direttivo della Sezione era rappresentato dal Vice Presidente Cav. Buffoni e dal Consigliere Fratton.

Erano pure presenti il Sindaco di Caprino, M^o Giacomo Silvestrelli, il Sindaco di Cavallone, Cav. Luigi Mazzola ed il Sindaco di Ferrara di M. B. l'Alpino Salvatore Zaninelli.

I convenuti, riunitisi nel piazzale della Colonia Alpina Mantovana, si sono formati in corteo e dopo aver deposto una corona di alloro al monumento ai Caduti, hanno ascoltato la S. Messa celebrata dal nostro Cappellano Mons. Piccoli, il quale al Vangelo ha pronunciato un bel discorso. A lui hanno fatto seguito il nostro Vice Presidente Cav. Buffoni che ha parlato per la Sezione, ed il M^o Silvio Fiorini, Vice Capo Gruppo che ha parlato per il Gruppo.

Un affiatatissimo «rancio» sociale, alla fine del quale hanno di nuovo parlato il

Cav. Buffoni e Mons. Piccoli, ha chiuso la bella riunione che, ottimamente organizzata dal Capo Gruppo Guido Pavoni, dal Vice Capo Gruppo M^o Silvio Fiorini e dalla Patronessa, Signorina Cinzia Intra, e favorita da una ottima giornata, come abbiamo premesso, è molto bene riuscita.

IL GRUPPO di SALIONZE FESTEGGIA il 25° ANNIVERSARIO di FONDAZIONE

Domenica 23 ottobre avrà luogo a Salionze un raduno di zona organizzato da quel nostro Gruppo, che vuole così solennizzare il 25° anniversario della fondazione del Gruppo stesso.

Tutti i Gruppi della Sezione, ma in particolar modo quelli della zona, hanno il dovere di presenziare, con numerosi soci, alla bella adunata per dare, così, maggiore risalto alla festa, il cui programma è stato già inviato a tutti i Gruppi.

Parlerà agli intervenuti, il Generale Carlo Mario Danioni, già comandante del Battaglione «Monte Berico» del 6° Alpini.

TESSERAMENTO 1961

Il tesseramento per l'anno 1961 si inizierà il 1° novembre prossimo.

I Capi Gruppo incominceranno a ritirare la quota dai soci, che è rimasta la stessa degli anni scorsi (L. 700 per gli Ufficiali e L. 300 per i Sottufficiali e Soldati).

I pochi Capi Gruppo che ancora non hanno chiuso i conti del tesseramento per il corrente anno, sono invitati a restituire al più presto alla Segreteria sezionale i bollini che sono rimasti nelle loro mani.

GLI ALPINI di S. PIETRO INCARIANO in PELLEGRINAGGIO sul GRAPPA

Gli alpini del Gruppo di S. Pietro Incariano - circa una cinquantina - guidati dal loro Capo Gruppo Giuseppe Cinetto, hanno effettuato la consueta gita sociale recandosi, quest'anno, in raccolto pellegrinaggio all'Ossario del Monte Grappa.

Nel viaggio di andata si sono soffermati brevemente a Marostica, mentre nel ritorno hanno compiuto una tappa a Bassano, ove hanno fatto visita agli alpini di quella Sezione.

La gita è stata favorita da una magnifica giornata di sole, ciò che ha contribuito a completare la soddisfazione dei gitanti, che sono ritornati alle loro case, pienamente contenti della bella giornata così lietamente trascorsa.

ANCHE il GRUPPO di S. BONIFACIO sul MONTE GRAPPA

Il Gruppo di S. Bonifacio, che nel giugno scorso si portò in gita sociale a Riva del Garda, compiendo il periplo del lago, ha di nuovo riunito i suoi soci per portarli in gita sul Monte Grappa.

I partecipanti, fra soci e familiari sono stati quasi una cinquantina, i quali, giunti in vetta al sacro Monte, hanno reso omaggio ai Caduti raccolti nel monumentale Ossario.

La gita, come sempre ottimamente organizzata, è riuscita in pieno e, inutile a dirsi, fra i gitanti è regnato il più cordiale affiatamento.

IL GRUPPO di LUGAGNANO in GITA a REDIPUGLIA

Oltre cinquanta soci del Gruppo di Lugagnano si sono recati in gita a Redipuglia.

Partiti di buon mattino per Pordenone e Gorizia sono giunti a Redipuglia ove, da bravi alpini, hanno reso un omaggio floreale al monumentale Cimitero di guerra; poi hanno fatto tappa a Trieste e quindi per Monfalcone e Padova hanno fatto ritorno a casa.

E' stata una giornata molto bene spesa di cui i gitanti porteranno a lungo un grato ricordo.

L'ANNUALE GITA degli ALPINI di COLOGNA VENETA

Come è ormai di consueto, anche quest'anno il Gruppo di Cologna Veneta ha effettuato l'annuale gita con il relativo pranzo sociale.

Meta della gita è stata Teolo, la ridente località dei Colli Euganei, ed in uno dei migliori alberghi della bella cittadina, la lieta comitiva, forte di una cinquantina di partecipanti, ha consumato in allegria il pranzo sociale.

La comitiva, nonostante il tempo piovoso, soddisfatta della bella gita compiuta, ha fatto ritorno a sera a Cologna, fra i canti più o meno intonati dei suoi provati canterini.

ORLANDO SPAGNOLI Direttore responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Verona
Tipografia PP. Stimatini
15 maggio 1952 n. 44 del Registro

Soci! Volete un consiglio per fornirvi di:

rivolgetevi presso la:

DITTA F.LLI NICOLIS - VERONA

VIALE COL. GALLIANO N. 65 BORGO MILANO TEL. 45.424

Antracite primaria russa - Cocke e cocketto Marghera - Ovoli d'antracite tedesca - Mattonelle «UNION»
Legna stagionata - Carboni fossili per panifici, officine fabbrili, caseifici, trattorie, ecc.

QUALITÀ PRIMARIE - SERVIZIO A DOMICILIO

Sarete serviti meglio ne. vostri acquisti, citando questo giornale

CARBONE E LEGNA

per uso industriale e riscaldamento privato?